

A FOLIGNANO

RECUPERATO L'ORGANO A CANNE DELLA CHIESA DI S. GENNARO

di Mina Tosti



La facciata della chiesa di S. Gennaro.

Folignano ha vissuto una grande serata il 28 ottobre per l'inaugurazione del recuperato organo settecentesco, posto nella Chiesa parrocchiale del paese. La lodevole iniziativa, che ha comportato un notevole impegno finanziario, è partita dalla stessa comunità che ha trovato nel parroco don Emidio Rossi il coordinatore dell'importante avvenimento.

L'organaro che ha ripristinato la perfetta funzionalità dell'organo è il pescarese Tonino Di Renzo, un artigiano che dall'età di dodici anni coltiva la sua grande passione per lo strumento che meglio esprime il profondo senso religioso dell'anima umana. Alunno con gran profitto dell'istituto degli Artigianelli di Pescara, ha approfondito la tecnica sotto la guida del noto M^o Zenoni.

Notevoli le modifiche apportate al-

l'antico organo. Dal vecchio mantice che immetteva aria nelle metalliche canne verticali si è passati alle pulsazioni elettromagnetiche, trasmesse da una tastiera sistemata nei pressi del presbiterio. La pedaliera è stata portata da 13 a 25 tasti, mentre la consolle dispone oggi di quattro ottave complete. I registri sono diventati 11 ed il numero complessivo delle canne è di 539.

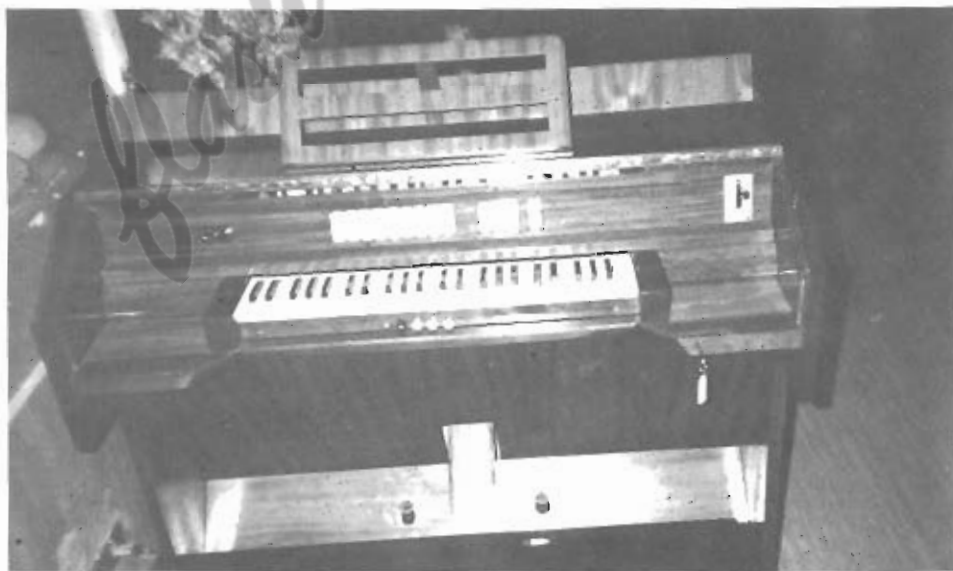
Un concerto del giovane organista teramano Roberto Martini ha deliziato i presenti, tanto numerosi che la Chiesa non ha potuto contenerli tutti. Qualcuno è rimasto fuori sul sagrato ad ascoltare la *Toccata in sol minore* del Pasqualini, il *Noel* del Dandrieu, *Le Cou-cou* di Daquin e la splendida *Fantasia e Fuga in la minore* del divino Bach.

La seconda parte del concerto ha visto l'esibizione de *La Polifonica Ascolana*,

diretta dal M^o Luigi Petrucci, nata con lo scopo di recuperare il canto corale più antico, sia religioso che profano. In programma brani vocali e strumentali di Mozart, Clementoni, Theodorakis, De Marsi, Da Victoria, elaborati dal M^o Petrucci.

Momento culminante della serata è stato il *Tollite Hostias* di Saint-Saens, un canto crescente di lode e di giubilo a Dio, la cui esecuzione è stata così applaudita che *la Polifonica*, a gran richiesta, ha dovuto replicarla, al suono maestoso e solenne del restaurato organo a canne.

Folignano, piccolo paese a pochi passi da Ascoli non pienamente conosciuto e valorizzato, ha dato valida testimonianza della consapevolezza che recuperare le nostre radici storiche e artistiche serve alla crescita umana e culturale di una intera comunità.



Come si presenta oggi la consolle dell'organo.

IL PROF. VITO SACCOMANDI ALLA TUTELA DELLA PRODUZIONE

Recentemente, il Consiglio dei Ministri ha nominato Direttore Generale alla Tutela della Produzione al Ministero per l'Agricoltura il Prof. Vito Saccomandi, di S. Benedetto del Tronto.

Diplomatosi presso l'Istituto Tecnico Agrario "Celso Ulpiani" di Ascoli Piceno, si laureò brillantemente all'Università del Sacro Cuore in Scienze Agrarie e subito fu impegnato a livello universitario, sia in Italia sia all'estero.

Dopo essere stato capo del servizio Studi e Ricerche dell'INEA (Istituto Nazionale di Economia Agraria), fu chiamato a Bruxelles, quale consigliere economico e Capo-gabinetto della Vicepresidenza italiana della Comunità Economica Europea. Ottenne poi nell'80 la Cattedra di Economia di Mercato all'Università di Perugia.

Economista di profonda dottrina, ha

al suo attivo numerose pubblicazioni di grande attualità, per quanto riguarda in particolare la politica comunitaria e l'integrazione europea: un bagaglio di esperienze dirette e preziose che lo rendono qualificato come pochi per i compiti che lo attendono, nella difesa e nelle strategie da adottare alla vigilia del mercato unico europeo per i prodotti agricoli italiani.

V.B.

florid 9